

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Sezione 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELL'AZIENDA/IMPRESA

1.1 Identificativo della sostanza

Nome del prodotto: Ultra-Ever Dry SE (rivestimento inferiore/base)

N. CE: fare riferimento alla sezione 3 della scheda dati di sicurezza

N. di registrazione REACH: --

N. CAS: fare riferimento alla sezione 3 della scheda dati di sicurezza

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi identificati: rivestimento inferiore per l'uso su vari substrati che mostra caratteristiche superidrofobe e oleofobiche quando utilizzato con il rivestimento superiore Ultra-Ever Dry SE; solo per uso industriale

Utilizzo sconsigliato: l'aerosolizzazione per prodotti consumer è assolutamente vietata

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

UltraTech International, Inc.

11542 Davis Creek Court, Jacksonville, FL 32256 USA

N. di telefono: 1-800-353-1611

URL: www.ultraeverdry.com

1.4 Numero di telefono di emergenza

Numero disponibile 24 ore: CHEMTREC 1-800-424-9300 (Stati Uniti); +1-703-527-3887 (internazionale)

Sezione 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

2.1.1 Classificazione in base alla normativa (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 2, H225

Eye Irrit. 2A, H319

Carc 2, H351

Acute Tox. 4, H312

Acute Tox. 4, H332

Aspiration Haz. 1, H304

Skin Corr./Irrit. 2, H315

Reproductive Tox. 1B, H360

STOT SE 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta

Classificazione in base alla normativa (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo:



Parola di pericolo: PERICOLO

Indicazioni di pericolo: H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H332 – Nocivo se inalato.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H351 - Sospettato di provocare il cancro.

H360 - Può nuocere alla fertilità o al feto.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Frasi precauzionali:

P201 - Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P210 - Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate.
Non fumare.
P233 – Tenere il recipiente ben chiuso.
P235 – Conservare in luogo fresco.
P240 - Mettere a terra/a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
P241 - Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.
P242 – Utilizzare solo utensili antiscintillamento.
P243 – Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P263 - Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P264 Lavare accuratamente le mani/il viso dopo l'uso.
P270 - Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso.
P271 – Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P281 - Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. NON provocare il vomito. P301+P310+P331
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P302+P361+P363+P352
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. P332+P313
Trattamento e interventi specifici (fare riferimento alla sezione 4 per le istruzioni supplementari di primo soccorso). P321+P322
IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P304+P340
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P305+P351+P338
Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico. P337+P313
In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P308+P313
In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P312
In caso di incendio: estinguere con schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio, prodotti chimici o schiuma asciutta. P370+P378
Conservare in luogo ben ventilato. e in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.
P403+P405+P233+P235
Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative locali e nazionali. P501
Informazioni supplementari sull'etichetta:
EUH066 - L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli:

Non sono disponibili altre informazioni.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Sezione 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza

Non applicabile.

3.2 Classificazione chimica: miscela

Descrizione: miscela delle sostanze indicate di seguito con additivi non pericolosi.

| Componenti pericolosi: | | |
|---|--|-----|
| CAS: 1330-20-7 EINECS: 215-535-7 N.registraz.: 01-2119486136-34 05-2116602925-45 01-2119488216-32 | Xileni (miscela di isomeri o-, m- e p- con etilbenzene) Flam. Liq. 3, H226; Acute Tox. 4, H312; Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Frasi di rischio: R38 | 36% |
| CAS: 540-88-5 EINECS: 208-760-7 N.registraz.: | tert-butil acetato Flam. Liq. 2, H225; Frasi di rischio: R11 | 36% |
| CAS: 67-64-1 EINECS: 200-662-2 N.registraz.: 01-2119471330-49 | Acetone Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336; Frasi di rischio: R11, R36, R66, R67; EUH066 | 11% |

Sezione 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: Trasportare l'infortunato all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa o assente, procedere con la respirazione artificiale. In caso di respiro corto, somministrare ossigeno. Richiedere un intervento medico immediato.
- Contatto con la pelle: lavare accuratamente con acqua e sapone. Contattare un medico in caso di rossore, prurito o bruciore.
- Contatto con gli occhi: sciacquare immediatamente con abbondante acqua per 15 minuti. Consultare un medico.
- Ingestione: contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Pericolo da aspirazione. Non provocare il vomito senza consultare un medico. In caso di vomito, tenere la testa bassa per impedire al contenuto dello stomaco di penetrare i polmoni. Non somministrare mai la respirazione bocca a bocca a una persona priva di coscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti, sia ritardati.

Sintomi/ferite causate dall'inalazione: l'inalazione causa irritazione alle vie aeree superiori.

Sintomi/ferite causati dal contatto con la pelle: provoca irritazione cutanea.

Sintomi/ferite causati dal contatto con gli occhi: provoca grave irritazione oculare.

Sintomi/ferite causati dall'ingestione: Pericolo da aspirazione. provoca irritazione a bocca, gola e stomaco.

4.3 Indicazione di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nota per il medico: trattare i sintomi. Qualora siano state ingerite o inalate ingenti quantità, contattare immediatamente un esperto in trattamenti antiveleni.

Protezione per chi offre primo soccorso: non va eseguita alcuna operazione in grado di causare rischi personali o senza opportuna formazione. Qualora sospetti che i fumi siano ancora presenti, il soccorritore dovrà indossare un'opportuna maschera o un apparato di respirazione autonoma. Potrebbe essere rischioso per il soccorritore somministrare la respirazione bocca a bocca.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Sezione 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti: schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio, prodotti chimici o schiuma asciutta.

Mezzi di estinzione non adatti: non identificate.

5.2 Rischi speciali derivanti dalla sostanza o miscela

Liquido e vapori infiammabili. La vaporizzazione di acqua potrebbe non essere efficace. I contenitori chiusi potrebbero esplodere se esposti a calore eccessivo. Prestare attenzione all'accumulazione di eventuali vapori poiché potrebbero costituire concentrazioni esplosive. Tenere i recipienti ben chiusi. Tenere lontani da calore, apparecchiature elettriche, scintille e fiamme libere.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare attrezzatura protettiva completa, incluso un apparato per la respirazione autonoma (con certificazione MSHA/NIOSH o similari). Per raffreddare contenitori e zone circostanti, è possibile impiegare acqua. Evacuare la zona e spegnere l'incendio da una distanza di sicurezza.

Sezione 6 MISURE PER FUORIUSCITE ACCIDENTALI

6.1 Precauzioni, attrezzatura protettiva e misure di emergenza individuali

Fare riferimento alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza per conoscere i dettagli di protezione personale. Far evacuare il personale non necessario e proteggerlo in aree sicure.

6.2 Precauzioni ambientali

Non consentire la contaminazione di corsi d'acqua, acque reflue, suolo, caditoie o reti fognarie.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Contenere le perdite, quindi raccoglierle con materiale assorbente non combustibile e collocarle in appositi contenitori per lo smaltimento, in conformità alle normative locali/nazionali (fare riferimento alla sezione 13 della scheda dati di sicurezza). Eliminare qualsiasi fonte di accensione. Aerare la zona.

6.4 Rimando ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza.

Sezione 7 MANEGGIAMENTO E CONSERVAZIONE

7.1 Precauzioni per il maneggiamento sicuro

Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere. Aerare la zona durante l'uso e fino al dissolvimento di tutti i vapori. Evitare di respirare fumi, vapori o materiali nebulizzati. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Rimuovere eventuali abiti e attrezzature protettive contaminate prima di accedere alle zone in cui si consuma cibo. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

7.2 Condizioni per la conservazione sicura, incluse eventuali incompatibilità

Quando non si utilizza la sostanza, tenere i contenitori ben chiusi. Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato. Tenere lontani da calore, apparecchiature elettriche, scintille e fiamme libere. Non conservare a una temperatura superiore a 49 °C (120 °F). Conservare ingenti quantità in edifici progettati per la conservazione di liquidi combustibili con classificazione NFPA Classe II e con opportune protezioni.

7.3 Usi finali specifici

Rivestimento superiore oleofobico per l'uso su vari substrati che mostra caratteristiche superidrofobe e oleofobiche; solo per uso industriale.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Sezione 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

| Nome chimico | N. CAS | Peso % | ACGIH TLV-TWA | ACGIH TLV-STEL | OSHA PEL-TWA | OSHA PEL-CEILING |
|-----------------------|-----------|--------|---------------|-----------------------------------|------------------------------------|------------------|
| Xileni | 1330-20-7 | 36 | 100 ppm | 150 ppm 655 mg/m ³ | 100 ppm 435 mg/m ³ | NS |
| tert-butil acetato | 540-88-5 | 36 | 220 ppm | NS | 220 ppm | NS |
| Acetone | 67-64-1 | 11 | 500 ppm, 8 h | 750 ppm 1800 mg/m ³ | 1000 ppm 2400 mg/m ³ | NS |
| Polimero proprietario | --- | 16 | NS | NS | NS | NS |
| Additivo proprietario | --- | 1 | NS | NS | NS | NS |

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli appropriati per l'industrializzazione: dovrebbero essere sufficienti per ridurre l'esposizione all'acetone a livelli inferiori rispetto agli standard del luogo di lavoro, in base a quanto stabilito dalle normative nazionali per i livelli più bassi possibili.

Misure di protezione individuali, quali attrezzature protettive:

Protezione occhi/viso: vanno utilizzati occhiali di tipo chimico, occhiali di sicurezza con protezione anti spruzzi o un'opportuna protezione per il volto.

Protezione delle mani: l'esposizione ripetuta può causare irritazione o sensibilizzazione della pelle. Indossare guanti impermeabili, ad esempio in PVC, nitrili, neoprene. Maneggiare in conformità alle ragionevoli prassi di sicurezza e di igiene.

Protezione del corpo: l'abbigliamento protettivo e la protezione oculare devono essere conformi a standard e regolamenti nazionali o locali.

Protezione respiratoria: è necessario aerare l'area e impiegare una protezione per la respirazione. In aggiunta ai controlli per l'industrializzazione e alle prassi per lavorare in modo sicuro, potrebbe essere necessario indossare attrezzature protettive. Le attrezzature per la protezione personale dell'apparato respiratorio adatte a questo tipo di materiale includono: (1) semimaschere a cartuccia intercambiabile, filtro con solventi organici e filtro antiparticolato (P100); (2) sistemi di ventilazione assistita adatti al tipo di lavoro. Quando le condizioni del luogo di lavoro consentono l'uso di un respiratore, va seguito un programma di protezione della respirazione conforme agli standard OSHA 1910.134 e ANSI Z88.2 o ai requisiti federali/locali in vigore. Per determinare l'idoneità dei diversi tipi di respiratori è utile rifarsi al metodo NIOSH. Il personale non va destinato a mansioni che richiedono l'uso di respiratori se non viene determinato che sia fisicamente in grado di eseguire il lavoro e se non è stato opportunamente formato per l'utilizzo delle apparecchiature.

Controlli dell'esposizione ambientale: non rilasciare gli inquinanti nell'ambiente.

Sezione 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

| | |
|-----------------------------------|--|
| Aspetto: | liquido trasparente con particelle fini in sospensione |
| Stato fisico: | liquido |
| Colore: | incolore |
| Odore: | dolciastro |
| Soglia di percezione olfattiva: | non stabilita |
| pH: | non determinato |
| Punto/intervallo di fusione: | non determinato |
| Punto/intervallo di congelamento: | non determinato |
| Punto/intervallo di ebollizione: | 60-82 °C (140-180 °F) |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

| | |
|--|---|
| Punto di infiammabilità: | -12 °C (10 °F) in vaso chiuso |
| Percentuale di evaporazione: | inferiore a quella dell'etere |
| Infiammabilità (solido, gassoso): | liquido infiammabile |
| Limiti superiori/inferiori di infiammabilità/esplosione: | 1,0-10,0 vol % |
| Pressione vapore: | non determinata |
| Densità vapore: | più pesante dell'aria |
| Densità relativa: | 0,86 g/cm ³ a 20 °C (68 °F) |
| Solubilità: | parzialmente solubile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non determinato |
| Temperatura di autoignizione: | 349 °C (660 °F) |
| Temperatura di decomposizione: | non determinata |
| Viscosità dinamica: | non determinata |
| Viscosità cinematica: | 14-20 mm ² /s a 40 °C (104 °F) |
| Gravità specifica: | 0,84 |
| Contenuto volatile: | 83% |

9.2 Altre informazioni

liquido e vapori altamente infiammabili.

Sezione 10 STABILITÀ E AFFIDABILITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni di trasporto e conservazione consigliate.

10.2 Stabilità chimica

Stabile a temperature e pressione normali. Evitare temperature superiori a 49 °C (120 °F).

10.3 Possibili reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.4 Condizioni da evitare

Materiali incompatibili. Tenere lontano da fonti di calore, scintille o fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, acidi e alcali forti.

10.6 Prodotti con decomposizione pericolosa

Fiamme libere, monossido di carbonio e diossido di carbonio. In fase di decomposizione termica, emette fumo acre e fumi irritanti. Contiene solventi che potrebbero formare monossido di carbonio, diossido di carbonio e formaldeide.

Sezione 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Gli effetti acuti della miscela non sono stati testati. I dati sui singoli componenti sono delineati in basso.

| N. CAS | Nome chimico | Peso % | Orale LD50 | Cutaneo LD50 | Vapore LC50 |
|-----------|--|--------|-----------------------|-------------------------|--------------------------------|
| 1330-20-7 | Xileni (isomeri miscelati con etilbenzene) | 36 | >4000 mg/kg sui ratti | >4200 mg/kg sui conigli | 29 mg/L (sui ratti, 4 h) |
| 540-88-5 | tert-butil acetato | 36 | 4100 mg/kg sui ratti | >2000 mg/kg sui conigli | >2,23 mg/L (sui ratti, 4 h) |
| 67-64-1 | Acetone | 11 | >2000 mg/kg sui ratti | >2000 mg/kg sui conigli | >20 mg/L (sui ratti, 4 h) |
| --- | Polimero proprietario | 16 | ND | ND | ND |
| --- | Additivo proprietario | 1 | ND | ND | ND |

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

11.2 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti della sovraesposizione – Contatto con gli occhi: provoca grave irritazione oculare.

Effetti della sovraesposizione – Contatto con la pelle: provoca irritazione cutanea. Possibili reazioni allergiche.

Effetti della sovraesposizione – Inalazione: tossico se inalato. Elevate concentrazioni di gas, vapore, materiale nebulizzato, polvere potrebbero nocive se inalate. Evitare di respirare fumi, materiale vaporizzato, vapori o materiali nebulizzati. L'elevata concentrazione di vapori potrebbe causare irritazione a occhi, naso, gola e polmoni. L'inalazione prolungata o eccessiva potrebbe causare l'irritazione delle vie aeree superiori.

Effetti della sovraesposizione – Ingestione: potrebbe essere nocivo se ingerito.

Effetti della sovraesposizione – Pericoli cronici: elevate concentrazioni della sostanza potrebbero avere effetti negativi sul sistema nervoso centrale (sonnolenza, vertigini, nausea, cefalea, paralisi e visione offuscata) e/o danni permanenti. Secondo alcuni studi, la sovraesposizione occupazionale ripetuta e prolungata ai solventi si associa a danni permanenti al cervello e al sistema nervoso.

Principali vie di esposizione: contatto con gli occhi, inalazione, ingestione, assorbimento tramite la pelle, contatto con la pelle.

STOT - Esposizione singola: la sostanza o miscela è stata classificata come agente tossico per organi bersaglio specifici, con esposizione singola, categoria 3 con effetti narcotizzanti e irritazione delle vie aeree superiori.

STOT - Esposizione ripetuta: nessun dato disponibile.

Tossicità per l'aspirazione: nessun dato disponibile.

Cancerogenicità: etilbenzene - Secondo i risultati di uno studio sull'inalazione di 2 anni condotto su roditori dall'NTP, gli effetti si osservano solo al livello massimo di esposizione (750 ppm). A questo livello l'incidenza del cancro renale è elevata nei ratti maschi (carcinoma tubulare) e nei ratti femmina (adenoma tubulare). Inoltre, l'incidenza dei tumori è elevata nei topi maschi (carcinoma bronchioloalveolare) e nei topi femmina (carcinoma epatocellulare). L'IARC ha classificato l'etilbenzene come "potenzialmente carcinogenico per la specie umana" (gruppo 2B).

Sezione 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il prodotto costituisce una miscela dei componenti presenti in elenco.

| | Tossicità acuta | Tempi | Specie | Metodo | Valutazione | Note |
|-----------------------|-----------------|-------|---------|-------------|------------------------------------|--------------------|
| Xileni | LC50 | 96 h | Pesci | sconosciuto | 13,4 mg/l, test statico | Valore letteratura |
| | EC50 | 48 h | Dafnia | sconosciuto | 3,82 mg/l, test statico | Valore letteratura |
| tert-butil acetato | LC50 | 96 h | Pesci | OECD 203 | 240 mg/l, test semistatico | |
| | EC50 | 48 h | Dafnia | OECD 202 | 350 mg/l, test statico | |
| | EbC50 | 72 h | Alghe | OECD 201 | 6,1 mg/l, test statico | |
| | NOEC | 16 h | Batteri | sconosciuto | 78 mg/l, test statico | |
| Acetone | LC50 | 96 h | Pesci | OECD 301B* | > 100 mg/l, test statico | Valore letteratura |
| | EC50 | 48 h | Dafnia | OECD 301B* | > 100 mg/l, test statico | Valore letteratura |
| | EC50 | 96 h | Alghe | OECD 301B* | > 100 mg/l, test statico | Valore letteratura |
| | NOEC | 28 gg | Dafnia | OECD 301B* | > 100 mg/l, test a flusso continuo | Valore letteratura |
| Silice | ND | ND | ND | ND | ND | ND |
| Additivo proprietario | ND | ND | ND | ND | ND | ND |

*Linee guida del test OECD 301B (28 gg): > 60%

SCHEMA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Non bioaccumulativo.

12.4 Mobilità nel suolo

Soluzione acquosa con elevata mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT/vPvB:

nessun dato disponibile.

12.6 altri effetti indesiderati

Nessuno identificato.

Sezione 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodologie per il trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento: i materiali non riciclabili o riutilizzabili vanno gestiti come rifiuti pericolosi e inviati presso un inceneritore approvato o smaltiti presso un apposito centro per lo smaltimento dei rifiuti approvato conforme all'RCRA. L'elaborazione, l'uso o la contaminazione del prodotto potrebbe prevedere opzioni di gestione rifiuti diverse. Le normative statali o locali per lo smaltimento potrebbero differire dai regolamenti federali in vigore. Smaltire contenitore e contenuti non utilizzati in conformità ai requisiti federali, statali e locali. Non contaminare laghi, corsi d'acqua, falde acquifere, caditoie, reti fognarie o suolo.

Contenitori vuoti: nei contenitori vuoti rimangono residui del prodotto (allo stato liquido e/o gassoso) che potrebbero essere pericolosi. Non pressurizzare, tagliare, effettuare saldature, brasature, trapanare, affilare o esporre i contenitori a calore, fiamme libere, scintille, elettricità statica o altre fonti di accensione per evitare di causare esplosioni, ferite o morte.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero UN e denominazione della merce

| | Trasporto terrestre (ADR/RID) | Trasporto marittimo internazionale (IMDG) | Trasporto aereo internazionale (ICAO/IATA) |
|--|--|--|--|
| 14.1 Numero UN | UN1263 | UN1263 | UN1263 |
| 14.2 Denominazione UN della merce | PITTURA (contiene: acetone) | PITTURA (contiene: acetone) | PITTURA (contiene: acetone) |
| 14.3 Classi di pericolo per il trasporto | 3 | 3 | 3 |
| 14.4 Gruppo di imballaggio | II | II | II |
| 14.5 Pericoli ambientali | Sostanza pericolosa per l'ambiente/il mare Inquinante - No | Sostanza pericolosa per l'ambiente/il mare Inquinante - No | Sostanza pericolosa per l'ambiente/il mare Inquinante - No |
| 14.6 Precauzioni speciali per gli utenti | Fare riferimento alla sezione 2.2 della scheda dati di sicurezza | Fare riferimento alla sezione 2.2 della scheda dati di sicurezza | Fare riferimento alla sezione 2.2 della scheda dati di sicurezza |
| 14.7 Trasporto in blocco secondo l'allegato II della convenzione MARPOL 73/78 e del codice IBC | IBC02 | IBC02 | IBC02 |
| Informazioni sul trasporto/aggiuntive: quantità limitata | No | No | No |

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

In base alla normativa (CE) n. 1907/2006 (REACH), allegato II, e successivi adeguamenti

Data di revisione: 20 gennaio 2017

Sezione 15 INFORMAZIONI NORMATIVE

- 15.1 Normative/Legislazione ambientali, sulla sicurezza e sulla salute specifiche per la sostanza o la miscela**
Nessuna normativa nota per legislazione specifica
- 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica (CSA/CSR) dal produttore/importatore.

Sezione 16 ALTRE INFORMAZIONI

Per il solo uso industriale o a scopi di ricerca.

Frasi di rischio complete

R11 Facilmente infiammabile

R36/38 Irritante per gli occhi e per la pelle

R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Classificazioni HMIS: Sanitaria: 1 Infiammabilità: 3 Pericolo fisico: 0 Protezione individuale: H

Classificazioni NFPA: Sanitaria: 1 Infiammabilità: 3 Instabilità: 0

Ulteriori informazioni

La presente versione sostituisce tutte le versioni precedenti.

Le informazioni fornite nella presente scheda dati di sicurezza sono accurate secondo quanto risulta delle nostre conoscenze e dalle informazioni in nostro possesso alla data della pubblicazione. Le informazioni fornite costituiscono linee guida per gestire, utilizzare, elaborare, conservare, trasportare, smaltire e scaricare il prodotto e non rappresentano alcuna garanzia o specifica di qualità. Le informazioni, inoltre, fanno riferimento esclusivamente alla sostanza specifica e potrebbero non essere valide qualora tale sostanza venga utilizzata in combinazione con altre o in qualsiasi procedura, se non espressamente indicato in questa sede.

LEGENDA: ND: NESSUNA INFORMAZIONI DISPONIBILE, NS: NON STABILITO, ND: NON DETERMINATO

ABBREVIAZIONI: CAS = CHEMICAL ABSTRACT SERVICE; OSHA = OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY ADMINISTRATION; ACGIH = AMERICAN CONFERENCE OF GOVERNMENTAL INDUSTRIAL HYGIENISTS; TLV = VALORI LIMITE SOGLIA; TWA = MEDIA PONDERATA BASATA SUL TEMPO; PEL = LIMITE DI ESPOSIZIONE CONSENTITO; STEL = LIMITE DI ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE; PMCC = METODO PENSKY MARTENS IN VASO CHIUSO; RCRA = RESOURCE CONSERVATION AND RECOVERY ACT; TSCA = TOXIC SUBSTANCES CONTROL ACT; HMIS = WORKPLACE HAZARDOUS MATERIALS INFORMATION SYSTEM; NFPA = NATIONAL FIRE PROTECTION ASSOCIATION

Ulteriori informazioni sono reperibili alla pagina

<http://www.msdsonline.com/resources/msds-resources/glossary-of-terms/>